

PROCEDURA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE.
IL RETTORE

VISTO il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazione;
 VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n.382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;
 VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
 VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;
 VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341;
 VISTO il D.M. 29 ottobre 1991 con il quale è stata istituita l'Università degli Studi di Roma Tre;
 VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tre;
 VISTA la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modifiche ed integrazioni;
 VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210;
 VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370;
 VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di semplificazione amministrativa;
 VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
 VISTO il D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 164, pubblicato nella G.U. n. 101 del 3 maggio 2006;
 VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni;
 VISTO il D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito in L. 9 gennaio 2009, n. 1;
 VISTA la Legge 30 Dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;
 VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari a norma della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 VISTO il D.P.C.M. del 25/07/2022 concernente l'adeguamento del trattamento economico per l'anno 2022;
 VISTO il vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre;
 VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 – Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
 VISTA la delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016;
 VISTA la legge n. 30 dicembre 2021, n. 234, ed in particolare l'art. 1, comma 297, lett. a);
 VISTO il D.M. 6 maggio 2022, n. 445, registrato alla Corte dei Conti in data 31 maggio 2022, – Piano Straordinario reclutamento personale universitario 2022 - 2026;
 VISTE le delibere del C.d.A del 27/10/2022 e del Senato Accademico del 21/12/2022 con le quali si approva l'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti;
 VISTE le note Dirigenziali del 11/11/2022 inviate ai singoli Dipartimenti;
 VISTA la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza in data 22/12/2022;
 VISTE le delibere del Senato Accademico del 25/01/2023 e del C.d.A. del 31/01/2023 con le quali si approva la proposta del Consiglio di Dipartimento;
 CONSIDERATO CHE il posto richiesto dal Dipartimento gode della copertura finanziaria e di punti organico derivanti dalle risorse assegnate dal MUR;

D E C R E T A
Art. 1
Tipologia concorsuale

E' indetta la procedura di chiamata per la copertura di n. 1 (Uno) posto di professore universitario di ruolo di prima fascia ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il seguente Dipartimento per il settore concorsuale sotto indicato:

Dipartimento	Giurisprudenza
n. posti	1
Settore Concorsuale	12/H2 Storia del Diritto Medievale e Moderno
S.S.D.	IUS/19 Storia del Diritto Medievale e Moderno
Numero massimo pubblicazioni	15 pubblicazioni negli ultimi 20 anni

Considerato il particolare impegno del Dipartimento nel rafforzare la propria dimensione internazionale tanto nella ricerca quanto nella didattica, il vincitore o la vincitrice dovrà impegnarsi nella partecipazione e/o collaborazione con gruppi di ricerca internazionali e dovrà essere in grado di tenere insegnamenti in lingua inglese nelle materie del settore scientifico-disciplinare di riferimento.

In linea con le attività di ricerca del Dipartimento, il vincitore o la vincitrice sarà chiamato a svolgere attività di ricerca in particolare sulle seguenti tematiche:

Filologia e storia della letteratura giuridica medievale, moderna e contemporanea;

Dottrine giuridiche del diritto comune (XII-XIV secolo) –

Diritto e letteratura (dimensione storica) –

Diritto e teologia –

Storia costituzionale europea –

Storia della storiografia giuridica e uso politico-giuridico della storia del diritto

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

La partecipazione alle procedure di chiamata di cui all'art. 1 è riservata ai professori di ruolo di I fascia già in servizio, a studiosi in possesso dell'abilitazione nazionale per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, a coloro che hanno conseguito l'idoneità per i ruoli di prima fascia ai sensi della Legge 210/1998 limitatamente al periodo di durata dell'idoneità stessa e agli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando sulla base del D.M. 662/2016, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza ed al titolo di studio posseduto dai candidati. I candidati devono appartenere al settore concorsuale oggetto del bando, ovvero ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, od aver conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 in uno dei settori scientifico-disciplinari compresi nel settore concorsuale od aver conseguito l'abilitazione nazionale nel settore concorsuale oggetto del bando ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore. Al procedimento per la chiamata dei professori di cui all'art. 1 non possono partecipare i soggetti esterni all'Ateneo che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Modalità di presentazione delle domande

Entro il termine perentorio, a pena di esclusione, del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di chiamata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, IV Serie Speciale, Concorsi ed Esami, i professori universitari di ruolo di prima fascia già in servizio, gli studiosi in possesso dell'abilitazione nazionale per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, i professori che hanno conseguito l'idoneità per i ruoli di prima fascia ai sensi della Legge 210/1998, e gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando sulla base del D.M. 662/2016 che ne abbiano titolo, possono presentare istanza al *Magnifico Rettore – Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore* – via Ostiense 133, 00154, a mezzo raccomandata A/R oppure posta elettronica certificata all'indirizzo reclutamento.docenti@ateneo.uniroma3.it, purchè l'autore sia identificato ai sensi dell'Art. 65 del D. Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale” (PEC personale), utilizzando il modello allegato “A”. In caso di invio tramite PEC non occorre inviare pen drive ma allegare alla stessa i file pdf. A tal fine farà fede la data d'invio telematico ovvero il timbro e la data dell'ufficio postale accettante la raccomandata A/R. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, lo stesso viene prorogato al primo giorno ferialmente utile. Gli aspiranti devono allegare alla domanda n. 2 pen drive, riportanti la firma, contenenti la seguente documentazione in formato pdf (in caso di invio tramite PEC non occorre inviare pen drive):

- a) curriculum della propria attività scientifica e didattica datato e firmato dal candidato;
- b) titoli, in carta semplice o autocertificati, ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco datato e firmato dal candidato;
- c) pubblicazioni presentate;
- d) elenco delle pubblicazioni presentate datato e firmato dal candidato;
- e) autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive attestanti anche la conformità di quanto caricato sul cd-rom o pen drive;
- f) fotocopia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale o tessera sanitaria.

I titoli debbono essere prodotti in carta semplice. I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. n.445/2000 compilando l'allegato “B”. I titoli possono altresì essere prodotti in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, diversa da francese, inglese, tedesco e spagnolo, deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre ammi-

nistrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso. Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 4 **(Commissioni giudicatrici)**

Successivamente alla pubblicazione dell'avviso di chiamata il Consiglio di Dipartimento propone la nomina di una commissione composta da tre o cinque professori di prima fascia, appartenenti al settore concorsuale a cui si riferisce il bando, o, in caso di insufficienza numerica a livello nazionale dei professori appartenenti a tale settore, ai settori ricompresi nel medesimo macrosettore, di cui la maggioranza appartenente ai ruoli di altri atenei, di cui almeno uno operante in ambito OCSE in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale. Tutti i componenti della Commissione devono pubblicato almeno tre prodotti scientifici, dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi 5 anni e conferiti al sito Cineca, e:

a) possedere i requisiti relativi agli indicatori per far parte delle Commissioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale;

oppure

b) soddisfare, nell'arco degli ultimi cinque anni, due dei seguenti criteri:

1. possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione ai ruoli di professore di prima (per professori di prima fascia) e seconda fascia (per professori di seconda fascia e ricercatori);
2. direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;
3. responsabilità scientifica generale o di unità (work package, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
4. partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
5. aver conseguito nell'ultima procedura VQR un punteggio medio pari ad almeno 0,5 per la valutazione dei propri prodotti scientifici. In tal caso il punteggio medio viene autocertificato dall'interessato e l'amministrazione procede alla relativa verifica, così come disciplinato dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

In ogni caso non possono far parte della Commissione professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della legge n. 240/2010.

La Commissione è nominata con provvedimento del Rettore pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo.

Dalla data di pubblicazione del decreto Rettorale di nomina della Commissione Giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al Rettore da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsulazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione, non sono ammesse istanze di riconsulazione dei commissari. La Commissione, alla scadenza dei termini previsti per la riconsulazione, dovrà stabilire la data della seduta per lo svolgimento della riunione preliminare, da effettuare in forma telematica entro il termine massimo di 45 giorni decorrenti dai predetti termini di riconsulazione. In caso di inerzia ne sarà data comunicazione al Rettore.

La commissione, che può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale, effettua la valutazione comparativa dei candidati sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, secondo i seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa e con tematiche interdisciplinari;
- d) valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica, e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico - disciplinare.

Nelle discipline in cui ciò è applicabile, si ricorre anche a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono in ogni caso elementi singoli di valutazione:

- a) l'attività didattica svolta e in particolare, nelle valutazioni comparative relative a posti di professore, l'attività didattica svolta a livello universitario;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) la fruizione di assegni, contratti e borse di studio finalizzati ad attività di ricerca;
- e) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- f) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

La Commissione deve concludere i lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettoriale di nomina. Per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione il Rettore può prorogare tale termine, per una sola volta e per non più di quattro mesi. Decorso il termine per la conclusione dei lavori o per l'eventuale proroga senza la consegna degli atti, il Rettore può sciogliere la Commissione ed avviare le procedure per la nomina di una nuova commissione, ovvero procedere alla sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. Al termine dei lavori la commissione, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti indica il candidato idoneo. I giudizi individuali espressi dai componenti stranieri possono essere resi in lingua comunitaria diversa da quella italiana. In tal caso viene acquisita una traduzione giurata in lingua italiana.

Il Rettore, con proprio decreto accerta, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti della procedura, e lo divulga mediante pubblicazione all'Albo Pretorio di Ateneo e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, IV Serie Specia-

le, Concorsi ed Esami. Tale adempimento costituisce formale comunicazione ai candidati. Entro sessanta giorni dalla approvazione degli atti il Consiglio di Dipartimento che ha richiesto il bando delibera la proposta di chiamata del candidato idoneo, ovvero delibera, con adeguate motivazioni, di non procedere alla chiamata. La delibera è assunta dal Consiglio di Dipartimento, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia.

In caso di inerzia da parte del Consiglio di Dipartimento il Rettore concede un ulteriore termine di trenta giorni decorso il quale la procedura si ritiene comunque conclusa senza esito. Nel rispetto dell'art. 6 del Codice etico di Ateneo, non si può procedere alla nomina dell'idoneo che abbia un grado di parentela o di affinità entro il quarto grado compreso con un componente del Consiglio di Dipartimento. La proposta di chiamata è sottoposta alla valutazione di compatibilità con le risorse di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione. La chiamata è disposta con decreto rettorale. Il provvedimento del Rettore, in materia di inquadramenti nei ruoli universitari, è definitivo.

Art. 5

Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri dei docenti : come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 6

Responsabile del procedimento e pubblicità

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, il Responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Calano – Responsabile Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore, contattabile ai seguenti numeri tel. 0657335227 – mail massimo.calano@uniroma3.it.

Il presente bando è pubblicato per via telematica al sito: <http://www.albopretorionline.it/uniroma/alboente.aspx>

Art. 7

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura pubblica di selezione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 8

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il vigente Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre e la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

IL RETTORE

Prof. Massimiliano Fiorucci

ALLEGATO A
Fac-simile della domanda

Al Magnifico Rettore
Ufficio Personale Docente e Ricercatore
Università degli Studi Roma TRE
Via Ostiense 133
00154 Roma

Il/La sottoscritto/a cognome nome
chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di chiamata per la copertura di un posto di
Professore di prima fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010 nel Settore Concorsuale (Sigla
e titolo) S.S.D. (Sigla e titolo) presso il Diparti-
mento di, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. N° del
.....

A tal fine, consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite, ai sensi e per gli ef-
fetti dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dal codice penale e dalle leggi speciali in materia,
dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere nato/a il ___/___/___ a _____ prov. _____;
- b) di essere residente a _____ prov. _____ in via
_____ n. _____ C.A.P. _____;
- c) di essere inquadrato nel seguente settore concorsuale _____, settore scientifico-
disciplinare: _____;
- d) di prestare servizio presso _____, con la qualifica
di Professore Ordinario/Straordinario, ovvero di essere in possesso dell'abilitazione nazionale per il
settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per
le funzioni oggetto del procedimento, ovvero di aver conseguito l'idoneità per i ruoli di prima fascia ai
sensi della Legge 210/1998 presso in data, ov-
vero di essere stabilmente impegnato all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universi-
tario presso nella posizione di
.....
- e) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore
appartenente alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un
componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (per i soggetti esterni all'Ateneo);
- f) di eleggere il seguente indirizzo _____

_____ (tel./cell. _____),
e-mail _____ quale recapito cui inviare le comunicazioni relative alla presente
procedura, e di impegnarsi a far conoscere le eventuali successive variazioni.

Il sottoscritto allega alla presente domanda n. 2 pen drive, riportanti la firma, contenenti la seguente
documentazione in pdf (in caso di invio tramite PEC non occorre inviare pen drive):

- 1) curriculum della propria attività scientifica e didattica datato e firmato;
- 2) titoli, in carta semplice o autocertificati, ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e
relativo elenco datato e firmato;
- 3) pubblicazioni presentate;
- 4) elenco delle pubblicazioni presentate datato e firmato.
- 5) autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive attestanti anche la conformità di quanto carica-
to sul cd-rom o pen drive;
- 6) fotocopia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale o tessera sanitaria..

Luogo e data _____

Firma _____

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 D.P.R. n.445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n.445/2000)

Il sottoscritto

COGNOME _____

(per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME _____ CODICE FISCALE _____

NATO A ----- PROV. -----

IL _____ SESSO _____

ATTUALMENTE RESIDENTE A ----- PROV. -----

INDIRIZZO -----C.A.P. -----

TELEFONO: PREFISSO ----- NUMERO -----

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA:

[illegible]

Luogo e data

il dichiarante
